



visivo, seguite dalle BMW, Mercedes e Audi più prestazionali. Una tendenza, quella delle youngtimer, che sembra aver contagiato anche le 27 case automobilistiche presenti. Le quali, nei rispettivi stand, hanno proposto a fianco delle icone del passato i modelli "classici" più recenti. Anche in questo caso i marchi tedeschi sono stati padroni assoluti della scena fieristica, con il gruppo Volkswagen, Mercedes e BMW che hanno occupato ognuno un intero padiglione. BMW, per esempio, ha ripercorso nel proprio spazio la storia delle sue Serie 3, 5 e 7 esibendo le

versioni più sportive; Mercedes ha schierato a fianco di mostri sacri come la gigantesca 540 K Stromlinienwagen del 1938 (pubblicata su Ruoteclassiche n. 311) o un esemplare di Type S del 1927, l'evoluzione delle berline di questa serie. Idem per tutti i marchi del gruppo Volkswagen, in particolare per quello Porsche, che quest'anno celebrava i quarant'anni della 928. Seat invece ha celebrato i 60 della Seat 600; NSU i 60 del motore Wankel, insieme ai 50 della Ro 80 e ai 50 della NSU TTS. Più datati i mezzi esposti dalla Skoda, che di primave- ➔

Ogni stand una festa

Nelle foto grandi, lo stand Porsche dedicato ai 40 anni della 928 e l'interno della Jaguar E Type prima serie "Reborn", ricostruita come nuova dalla Casa madre. A sinistra dall'alto, in piccolo, Land Rover con una Range Rover prima serie "Reborn" del 1978, restaurata dalla Casa; Mercedes con in primo piano la Type S del 1927; il padiglione del gruppo Volkswagen e lo stand italiano di promozione del Raid dell'Etna.